

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1994)
Heft: 23

Rubrik: Cappelle da salvare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La “CAPÈLA NOVA” a Cavigliano

Notizie storiche sulla Cappella del Sacro Cuore

La Cappella del Sacro Cuore, pure conosciuta come “Capèla Nova” o “Chiesina”, venne costruita nel Settecento: lo si è potuto stabilire con certezza perché al suo interno, durante i recenti restauri, è stata trovata una data, poco leggibile, ma che dovrebbe essere 1770.

Il suo aspetto originale doveva essere più rustico dell'attuale, sul tipo di altre cappelle dell'epoca presenti numerose nelle nostre terre.

Come si sa il portico più che una funzione decorativa aveva una funzione pratica: serviva da riparo ai viandanti che sostavano davanti alle immagini sacre e recitavano le loro orazioni.

Logicamente la strada era situata davanti alla cappella e non, come ora, dietro. Fu con il raggruppamento dei terreni negli anni venti che si dovette modificare il tracciato della strada.

Questo edificio settecentesco è da tempo consacrato al culto del Sacro Cuore di Gesù, in origine non doveva però essere così, dato che questa particolare pietà religiosa si diffuse solo nel secolo scorso nelle nostre parrocchie. Il culto del Sacro Cuore trae la sua origine da alcune apparizioni di Gesù Cristo a una monaca francese, Margherita Maria Alacoque, nel 1673.

Questa religiosa venne beatificata nel 1864 da Pio IX e canonizzata nel 1920 da Benedetto XV.

Le autorità ecclesiastiche non approvarono subito questa devozione, che non conobbe quindi una grande diffusione. Solo alcune famiglie nobili in Francia adottarono la pratica del culto al Sacro Cuore in forma privata.

I teologi si opponevano a questa particolare forma di culto poiché non la ritenevano conforme all'ortodossia cattolica.

All'inizio del Settecento un Gesuita francese scrisse un memoriale alla Sacra Congregazione dei Riti a Roma per chiedere l'approvazione di una messa in onore del Sacro Cuore. La sua richiesta non venne però approvata.

Il culto si diffuse comunque in Francia e in Polonia, così che nel 1765 Papa Clemente XIII approvò una messa e un ufficio per il Sacro Cuore.

Da allora fu reso possibile il culto pubblico e così aumentò la sua diffusione.

In Ticino già verso la metà del Settecento venne introdotto in alcune parrocchie, portato probabilmente da emigranti in Francia. Ma si trattava di pochi casi isolati. Per esempio a Lugano venne istituita una Confraternita del Sacro Cuore e nel 1749 venne pubblicato un libro di preghiere apposite per la Confraternità.

In generale nel Cantone i fedeli restavano legati alle devozioni tradizionali ai Santi e alla Madonna. È da ritenere che anche la “Cap-

pella Nuova” fosse dipinta con immagini della Vergine Maria e di qualche santo.

Fu solo nel 1856 che, su richiesta dei Vescovi francesi, Papa Pio IX rese ufficiale e obbligatoria la festa del Sacro Cuore per tutta la Chiesa, fissandola per il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini.

Negli anni seguenti questo culto venne diffuso dai vescovi e dai parroci e conobbe una certa popolarità anche in Ticino.

A Cavigliano si decise di consacrare al nuovo culto un edificio già esistente e si scelse la “Cappella Nuova”. Probabilmente l'iniziativa venne dal parroco di allora, ma in mancanza di documenti non è possibile stabilire come e quando avvenne questa consacrazione, presumibilmente verso il 1870.



In alcuni documenti della prima metà dell'Ottocento la cappella è chiamata a volte con il nome popolare di “Cappella Nuova”, a volte con il nome di “Chiesina” e mai con il nome di Cappella del Sacro Cuore.

Questo dimostra che il cambiamento è avvenuto nella seconda metà del secolo, dopo che la festa venne resa ufficiale.

La nuova denominazione compare per la prima volta nel Libro dei Verbali dell'Assemblea Parrocchiale nel 1888.

In quell'anno la Parrocchia decise di riparare il tetto e di modificare il portico migliorandone l'estetica e rendendolo più sontuoso, così come lo possiamo vedere oggi.

È probabile che in quell'anno la cappella sia stata dipinta con nuove immagini al posto di

quelle originali e con nuove decorazioni sul portico. Queste nuove pitture vennero eseguite per abbellire la cappella e per inserire l'immagine del Sacro Cuore di Gesù sulla parete centrale dove originariamente doveva esservi dipinta una Madonna.

Forse nel 1888 le pitture del Settecento erano già deperite a causa dell'umidità. Purtroppo non è stato trovato nessun documento scritto che ci indichi quali pitture vennero eseguite nel secolo scorso e chi ne fu l'autore.

Durante i recenti restauri sono emerse alcune parti delle vecchie decorazioni e sulla volta del portico si intravedono sotto la decorazione del 1925 alcune figure di santi. In occasione dell'Anno Santo 1925 e delle Sante Missioni in Parrocchia, venne deciso un restauro globale.

Venne riparato il tetto, messo un cancello di ferro e rifatta tutta la parte pittorica. Piero Franzoni pittore di Locarno con il figlio Cesare dipinse le tre figure del Sacro Cuore, di Sant'Ubaldo e di San Michele. Inoltre eseguì una nuova decorazione, diversa da quella precedente.

In occasione di questo restauro vi fu la consacrazione delle famiglie della Parrocchia al Sacro Cuore, in ossequio alle direttive del Vescovo Aurelio Bacciarini.

Fino alla metà degli anni settanta presso la cappella si teneva la funzione della Domenica della Palme. I fedeli si radunavano vicino alla cappella, poi arrivava il Parroco che benediva i rami di ulivo, quindi seguiva la processione alla chiesa per la celebrazione della Messa. Questa processione venne abolita per comodità e la benedizione degli ulivi si tiene sul sagrato della chiesa.

Ora che la cappella è stata restaurata sarebbe auspicabile ripristinare questa cerimonia come la si faceva in passato. Così almeno una volta all'anno l'edificio potrà svolgere la sua funzione religiosa, funzione per la quale è stato costruito.

Ciò contribuirà anche a conservare meglio la cappella, tenendola pulita ed evitando che con il tempo torni nello stato di incuria nel quale è stata lasciata per molti anni.

Milo Galgiani

RELAZIONE TECNICA

La cappella si presentava trascurata da anni e invasa da umidità e nitro, umidità proveniente dal tetto e dal terreno.

Per la pittura, l'umidità è il più grave dei mali perché è difficilissimo espellerla.

Le parti centrali con le immagini del Sacro Cuore, di Sant'Ubaldo e di San Michele sono state eseguite con una buona tecnica di affresco, mentre le decorazioni, le cornici dei capitelli e delle lesene sono state eseguite a tempera (fresco secco) dal pittore Piero Franzoni con il figlio Cesare.

Sul soffitto del portico si intravedono sotto la tinteggiatura a tempera diverse figure e su alcune parti si nota una decorazione più antica dipinta con colori più vivaci.

Esecuzione dei lavori:

I lavori da muratore sono stati eseguiti dall'impresa Sergio Milani per un importo di 13'400 franchi. Il cancello in ferro è stato riparato da Fausto Milani, spesa 1'200 franchi.

Interventi pittorici eseguiti dal sottoscritto:

- 1) controllo dell'intonaco e della solidità della pittura e dell'umidità.
- 2) Pulitura.
- 3) Isolazione delle parti umide, fissaggio delle parti deboli.
- 4) Sacro Cuore: restaurata la parte bassa del fondo e del vestito. Sant'Ubaldo: rifatto parti di intonaco, dipinto con tinta neutra e relativi ritocchi. San Michele: essendo impossibile recuperarlo ed essendo quasi totalmente scomparso è stato rifatto l'intonaco e dipinto di nuovo.
- 5) Decorazione del plafone: diverse parti sono state rifatte completamente. Capitelli e lesene con le relative cornici e decorazioni sono pure state rifatte comple-

tamente mantenendo la colorazione e il disegno originale.

- 6) Plafone interno con raggi e simboli: rifatto solo parte dell'intonaco, essendo invaso da molta umidità era impossibile un restauro completo.
- 7) Tinteggiatura delle facciate esterne, con la relativa preparazione del fondo.
- 8) Rifacimento di iscrizioni varie come esistenti.

I lavori sono stati eseguiti con colori minerali.

Costo totale delle opere da pittore/restauratore: fr. 8'000.—

Primo Galgiani

L'Apav, Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia, con sede a Cevio, ci invia una richiesta di sussidio per il restauro di una cappella situata su proprietà del Patriziato del Comune Maggiore di Pedemonte con Tegna.

Purtroppo, al momento, il conto "Pro cappelle" piange; quanto disponevamo lo abbiamo speso per la riattazione della cappella di Nèbi, sui monti di Cavigliano.

Invitiamo pertanto i nostri lettori e tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio artistico lasciatoci dai nostri avi a voler dimostrare la loro generosità anche in questa occasione perché pure questa testimonianza del passato non abbia a degradarsi ulteriormente.

Perciò, ricordiamo loro il nostro conto corrente postale "Pro cappelle Tre Terre" n. 65-7627-6 e li ringraziamo già sin d'ora di cuore per il loro contributo.

Concerne: Restauro cappella a Dunzio al mappale no. 1086 C

Egredi Signori,

ci riferiamo a voi su indicazione del lodevole Municipio di Aurigeno.

Il Sig. Felix Rückstühl che ha una casa di vacanza a Dunzio si è rivolto alla nostra associazione dicendosi disposto a offrire una certa somma (3'500.- / 4'000.- fr.) raccolta tra coloro che trascorrono le loro vacanze a Dunzio per il restauro della cappella citata.

Da parte nostra abbiamo eseguito una valutazione della spesa per riparare il tetto e i muri della cappella e abbiamo fatto allestire un preventivo. Risulta quindi che per restaurare l'oggetto in questione (senza interventi integrativi sulle pitture) sarebbero necessari ca. 7'000.- / 8'000.- fr. Anche se le pitture non sono particolarmente di pregio siamo del parere che un restauro conservativo che non superi gli 8'000.- fr. sia senz'altro giustificabile e necessario (sul tetto provvisoriamente è stato posato un telone).

Quale associazione che si propone di salvaguardare il patrimonio architettonico e artistico della Valmaggia siamo senz'altro disponibili per coordinare i lavori di restauro della cappella e potremo anche offrire un contributo finanziario, ma non possiamo assumerci interamente la differenza tra l'offerta del Sig. Rückstühl e il costo totale dell'intervento.

Ci rivolgiamo quindi a voi chiedendo lo stanziamento di un sussidio. Vi ringraziamo per la vostra disponibilità e vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

per il comitato APAY:
Il presidente, Armando Donati
Il segretario, Tiziano Maddalena

OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 093 81 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

Cucina calda



*Manutenzione
e costruzione
giardini*

OFFICINA MECCANICA

BAZZANA GIULIO

6652 TEGNA

TEL. 093 81 17 50

Servizio tubi idraulici ad alta pressione EUROPOWER

Corrado Nessi

Locarno - Verscio

Tel. 093 / 31 35 74



ASCOSEC

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 093 31 73 42

6600 Locarno
Via Luini 11
Tel. 093 31 73 42

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG
Pulitura tappeti
e noleggio lava moquettes

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 093 35 21 07

NUOVA NEL LOCARNESE PER VOI

BOUTIQUE



VIA DELLA STAZIONE 4
6600 MURALTO
TEL. 093-34.64.04



UNITED COLORS OF BENETTON.

ZETHA SA

Gerente Rosa Frei

Largo Zorzi 8
6601 Locarno
093/32 26 16

Piazza Noretto 2
6500 Bellinzona
092/26 38 86

W le donne

biancheria intima e calze

Via Trevani 3 6600 Locarno